

Giuseppe, ed un altro quadro, rappresentante la Madonna col Bambino, incoronata da due angeli, di Pietro Mera. Dopo la metà del secolo trascorso, le sale superiori di questo edificio si cessero ad uso dell'Accademia di Pittura, Scultura, ed Architettura. Dal 1810 però è sede dell'Ufficio di Sanità Marittima.

#### BECCHERIE DI S. MARCO.

Esistevano un tempo in *Piazzetta*, ma quando si volle costruire la *Libreria*, si trasportarono in un fabbricato, che aveva una porta in *Calle Vallaressa*, quasi di faccia a quella del palazzo Dandolo, poscia Ridotto, e che dall'altra parte, mediante un ponte, corrispondeva con *Terra Nova*. Tre nobili, col titolo di Provveditori, vi presiedevano.

#### CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DELL'ASCENSIONE.

Appartenevano anticamente al comune, che li cesse prima ai Templari, e poscia ai cavalieri Gerosolimitani. Questi ne fecero vendita nel 1324 ai Procuratori di S. Marco, i quali nel 1336 appigionarono chiesa e convento ad un frate di nome Molano, ed a' suoi compagni, di cui ignorasi l'istituto. Verso la fine del secolo XV, troviamo che il convento divenne albergo all'insegna *della Luna*, (esistente tuttora) mentre la chiesa si faceva uffiziare da un rettore. Essa nel 1597 fu rifabbricata dalla confraternita dello Spirito Santo, detta dell'Ascensione, ma chiusa nel 1810 servi di magazzino privato fino al suo demolimento, avvenuto nel 1824.

Nella chiesa dell'Ascensione si esercitarono i pennelli del Mera, Celesti, Calvetti, Belluzzi, Lazzarini, e Ricci.

#### RIDOTTO DI S. MOISÈ.

Ebbe principio nel 1638 in un palazzo, che era della famiglia Dandolo, ad uso di pubblici giuochi, anche d'azzardo, che il governo sopravvegliava, deputando alcuni patrizi, in vesta d'uffizio, a tenere i banchi. Nel 1768 lo stabile ebbe un ristauero sul disegno dell'architetto Maccaruzzi. Si chiuse in virtù della legge 27 novembre 1774, e quantunque nel tramonto della Repubblica, e sotto i Francesi, si riaprì ai soliti giuochi, questi vennero nuovamente proibiti dal